FIVERS

# Energy Report

Agosto / Settembre 2026

## Indice


1. **Connessioni: il D.M. MASE n. 291/2026 contro la saturazione virtuale della rete..... 3**
2. **FER X definitivo: completate le regole operative per la prima procedura competitiva** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
3. **GSE: garanzie d'origine gas, certificati bianchi, PNRR e comunità energetiche..... 5**
4. ***Permitting*: il MASE comunica i dati sull'accelerazione delle valutazioni ambientali6**
5. **EU ETS: le delibere del Comitato nazionale di agosto e settembre ..... 6**
6. **Innovation Fund: pubblicati i *Terms and Conditions* della *IF26 Heat Auction*..... 7**
7. **Nucleare sostenibile: approvata in via definitiva la legge delega ..... 8**
8. **MACSE: fissato il premio massimo per l'asta con anno di consegna 2029 ..... 9**
9. **Conto Energia: fuoriuscita anticipata e rifacimento degli impianti fotovoltaici..... 10**
10. **PAS: il potere interdittivo deve essere esercitato entro 30 giorni..... 10**
11. **Decadenza dagli incentivi GSE: l'obbligo restitutorio grava sul soggetto che li ha percepiti ..... 11**
12. **Impianti FER in aree vincolate: il vincolo paesaggistico non giustifica automaticamente il diniego ..... 11**
13. **PAS e disponibilità delle aree: il contratto preliminare è titolo idoneo, ma deve comprendere anche le opere di connessione ..... 11**

# 1. Connessioni: il D.M. MASE n. 291/2026 contro la saturazione virtuale della rete

È in vigore dal 9 settembre 2026 il D.M. MASE 8 settembre 2026, n. 291, che dà attuazione all'art. 7 del d.l. n. 21/2026 (c.d. DL Bollette), convertito con modificazioni dalla l. n. 49/2026, completando la disciplina dell'art. 10-bis del TU FER.

Il provvedimento ridisegna le modalità di accesso alla capacità di rete per gli impianti FER e per i sistemi di accumulo connessi alla RTN, con esclusione degli impianti offshore, nell'obiettivo dichiarato di contrastare la c.d. *saturazione virtuale*, ossia l'occupazione di capacità da parte di iniziative mai autorizzate o non più realizzabili.

*Determinazione e pubblicazione della capacità*

Il decreto disciplina le modalità con cui Terna calcola, pubblica e aggiorna la capacità di rete disponibile per le nuove connessioni. L'aggiornamento ha cadenza trimestrale.

*Microzone e open season*

- la capacità disponibile è individuata per microzone, secondo i vincoli fisici della rete;
- l'assegnazione avviene mediante offerte pubbliche e procedure di *open season*;
- la procedura si conclude con il benestare tecnico e la successiva assegnazione definitiva della capacità.

*Il nuovo criterio di priorità*

Il baricentro si sposta dal criterio meramente cronologico (*first come, first served*) a un criterio che valorizza lo stato di avanzamento autorizzativo dell'iniziativa (*first permitted, first connected*). La presentazione di un progetto non garantisce, pertanto, alcuna connessione automatica.

*Profili di attenzione per gli operatori*

Il decreto rinvia ad ARERA per le regole attuative di dettaglio. Nelle more, assume rilievo dirimente il coordinamento tra iter autorizzativo, soluzione di connessione e cronoprogramma realizzativo: la capacità di rete cessa di essere un presupposto acquisito e diventa una variabile da presidiare autonomamente, con effetti diretti sulla programmazione degli investimenti e sulla struttura dei contratti di sviluppo.

Si segnala che sullo schema di decreto era intervenuto il parere ARERA 6 agosto 2026, n. 300/2026/I/eel.

## 2. FER X definitivo: completate le regole operative per la prima procedura competitiva

Il D.M. MASE 18 giugno 2026, n. 194 (c.d. FER X a regime) è stato pubblicato il 6 agosto 2026 ed è in vigore dal 7 agosto 2026, a valle della decisione della Commissione europea C(2026) 4012 dell'8 giugno 2026 — che non ha sollevato obiezioni sotto il profilo degli aiuti di Stato — e della registrazione della Corte dei Conti.

*Impianto generale del meccanismo*

- contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità, di cui 10 GW per l'accesso diretto degli impianti fino a 1 MW e 27,15 GW per le procedure competitive (10 GW fotovoltaico, 16,5 GW eolico, 0,63 GW idroelettrico, 0,02 GW gas residuati dai processi di depurazione);
- tecnologie ammesse: fotovoltaico, eolico, idroelettrico e impianti di trattamento dei gas residuati dai processi di depurazione;
- accesso diretto per gli impianti di potenza fino a 1 MW; per quelli di potenza superiore a 1 MW, accesso mediante procedure competitive al ribasso, previa qualifica preliminare e manifestazione di interesse;
- tariffa omnicomprensiva ventennale per gli impianti sotto i 200 kW e contratto per differenza a due vie, con confronto tra prezzo di aggiudicazione e prezzo sul Mercato del Giorno Prima, per gli impianti di potenza pari o superiore a 200 kW.

*Regole operative, contingenti e coefficienti locazionali*

Con decreto direttoriale MASE 7 agosto 2026, n. 82, sono state approvate la Parte A delle Regole operative del GSE, relativa alla qualifica preliminare, e la progressione temporale delle procedure competitive. Le richieste di qualifica preliminare utili alla prima procedura potevano essere presentate dal 25 agosto al 30 settembre 2026.

Con decreto direttoriale 2 ottobre 2026, n. 93, in vigore dal 3 ottobre, il MASE ha approvato le Regole operative aggiornate, che integrano e sostituiscono le precedenti con la Parte B, dedicata a manifestazioni di interesse, procedure competitive e garanzie: cauzione provvisoria per la manifestazione di interesse e cauzione definitiva in caso di ammissione in graduatoria. Il decreto fissa inoltre i contingenti di potenza delle prime due procedure competitive e i coefficienti locazionali, che si applicano alle sole procedure fotovoltaiche ai fini della formazione della graduatoria, senza incidere sul prezzo di aggiudicazione. Per ciascuna procedura il volume messo a bando sarà pari al minore tra il contingente di riferimento e la somma delle manifestazioni di interesse idonee, ridotta del 10%.

*Calendario e prossime scadenze*

- sette procedure ordinarie a cadenza trimestrale, da dicembre 2026 a giugno 2028, aperte a tutte e quattro le tecnologie del decreto;

- quattro procedure ai sensi dell'art. 6, riservate a fotovoltaico ed eolico in possesso dei requisiti NZIA;
- a dicembre 2026 prendono avvio in parallelo la prima procedura ordinaria e la prima procedura NZIA;
- il termine per la trasmissione al GSE della cauzione provvisoria ai fini della prima procedura è fissato al 6 novembre 2026.

Le finestre per la presentazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte saranno fissate dai bandi del GSE. Le Regole operative saranno ulteriormente aggiornate, tra l'altro, per l'accesso diretto, la comunicazione di entrata in esercizio e la sottoscrizione dei contratti.

## 3. GSE: garanzie d'origine gas, certificati bianchi, PNRR e comunità energetiche

*Garanzie d'origine gas*

Il 10 settembre 2026 il GSE ha definito quantità e prezzo a base d'asta per la sessione di contrattazione delle garanzie d'origine gas del 21 settembre 2026.

*Efficienza energetica e certificati bianchi*

Il 16 settembre 2026 sono stati pubblicati i dati sui certificati bianchi e sulla cogenerazione ad alto rendimento relativi ai primi otto mesi del 2026, utili per il monitoraggio dell'andamento del meccanismo.

*Misura PNRR M.7 I.17*

L'11 settembre 2026 il GSE ha pubblicato gli elenchi delle richieste presentate a valere sulla misura PNRR M.7 I.17.

*Autoconsumo e comunità energetiche*

- il 7 settembre 2026 è stata avviata la Vetrina delle CER, strumento destinato a favorire l'incontro tra comunità energetiche, cittadini, imprese ed enti;
- il 27 agosto 2026 sono stati stanziati ulteriori 246 milioni di euro nell'ambito della Facility CACER, con pubblicazione del settimo atto di concessione;
- il 28 agosto 2026 è stato pubblicato l'ottavo atto di concessione della medesima Facility.

Il flusso di provvedimenti del Gestore conferma un'operatività sostenuta su più fronti e impone agli operatori un presidio continuativo delle pubblicazioni, tanto più in ragione della brevità dei termini che caratterizza sessioni d'asta e finestre di presentazione delle istanze.

Con specifico riferimento alle garanzie d'origine gas, la definizione di quantità e prezzo a base d'asta assume rilievo non soltanto per i soggetti direttamente partecipanti alla sessione, ma anche nella valutazione dei contratti di compravendita che incorporano, direttamente o indirettamente, il valore delle garanzie: profilo

divenuto particolarmente sensibile nel comparto del biometano a seguito delle modifiche introdotte dal DL Bollette.

Quanto alla Facility CACER, l'incremento della dotazione e la progressione degli atti di concessione confermano la centralità della misura nello sviluppo delle configurazioni di autoconsumo. Per i soggetti già ammessi, resta essenziale il rispetto puntuale delle tempistiche e dei requisiti previsti dagli atti di concessione, la cui inosservanza espone al rischio di decadenza dal beneficio.

## 4. *Permitting*: il MASE comunica i dati sull'accelerazione delle valutazioni ambientali

Con comunicazione dell'11 settembre 2026, il MASE ha reso noti i dati aggiornati al 31 agosto 2026 sull'attività delle Commissioni VIA-VAS e PNRR-PNIEC e degli uffici ministeriali.

*I numeri*

- pareri resi per progetti FER per oltre 67 GW, corrispondenti a circa 82 miliardi di euro di investimento;
- pareri resi per opere infrastrutturali per un valore economico pari a circa 123 miliardi di euro.

Il dato conferma un'accelerazione delle procedure di valutazione ambientale e, letto congiuntamente al nuovo regime delle connessioni, segnala uno spostamento del vincolo dallo stadio autorizzativo a quello della disponibilità di capacità di rete: circostanza che rende ancor più rilevante il coordinamento tra *permitting* e connessione nella programmazione dei progetti.

## 5. EU ETS: le delibere del Comitato nazionale di agosto e settembre

Il Comitato ETS ha adottato, nel periodo in esame, una serie di provvedimenti rilevanti per gli operatori industriali e per i settori *hard-to-abate*.

*Assegnazione e rilascio delle quote*

- delibera 27 agosto 2026, n. 109/2026: rilascio delle quote di emissione a titolo gratuito per l'anno 2026 agli impianti stazionari, ai sensi della delibera n. 108/2026;
- delibera 10 settembre 2026, n. 111/2026: assegnazione preliminare di quote a titolo gratuito a impianti nuovi entranti;
- delibera 10 settembre 2026, n. 110/2026: assegnazione preliminare di quote agli impianti interessati da modifiche ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 5, del d.lgs. n. 47/2020, come modificato dal d.lgs. n. 147/2024.

*Aviazione e carburanti sostenibili*

- delibera 11 settembre 2026, n. 114/2026: assegnazione e rilascio di quote a titolo gratuito agli operatori aerei amministrati dall'Italia per l'utilizzo di carburanti sostenibili per l'aviazione e di altri carburanti non derivanti da fonti fossili per l'anno 2025, nonché assegnazione e rilascio delle quote 2024 in esito a procedura di correzione;
- delibere 11 settembre 2026, nn. 112/2026 e 113/2026: approvazione dei piani di monitoraggio di taluni operatori aerei e aggiornamento della validazione dei dati di CO2 ai fini della comunicazione CORSIA all'ICAO e alla Commissione europea.

*Impianti di dimensioni ridotte*

- delibere 11 settembre 2026, nn. 115/2026, 116/2026, 117/2026 e 118/2026: aggiornamento dei piani di monitoraggio, revoca di autorizzazioni a emettere gas a effetto serra e rideterminazione delle emissioni consentite per il periodo 2021-2025.

Le delibere in materia di assegnazione preliminare agli impianti nuovi entranti e agli impianti interessati da modifiche significative segnalano l'opportunità, per gli operatori industriali, di verificare tempestivamente se gli interventi programmati — ampliamenti, riconversioni o variazioni del livello di attività — siano idonei a incidere sull'assegnazione gratuita.

In una prospettiva di più ampio respiro, l'andamento dei costi di conformità ETS continua a rappresentare uno dei principali fattori che orientano le strategie di decarbonizzazione dei settori *hard-to-abate* e, con esse, la domanda di vettori rinnovabili e di contratti di fornitura di lungo periodo.

## 6. Innovation Fund: pubblicati i *Terms and Conditions* della *IF26 Heat Auction*

In data 24 settembre 2026 la Commissione europea ha pubblicato i *Terms and Conditions* definitivi della seconda asta europea dell'Innovation Fund dedicata alla decarbonizzazione del calore di processo industriale (*IF26 Heat Auction*), procedura competitiva finanziata con i proventi del sistema EU ETS e annunciata nell'ambito del *Clean Industrial Deal*. L'asta dispone di una dotazione complessiva pari a un miliardo di euro e l'apertura della finestra di presentazione delle offerte è attesa per l'inizio di dicembre 2026. Il calore di processo rappresenta, secondo la Commissione europea, circa tre quarti delle emissioni industriali, essendo ancora prevalentemente generato mediante combustibili fossili.

*Struttura del meccanismo di sostegno*

Il sostegno è riconosciuto sotto forma di premio fisso commisurato alle tonnellate di CO2 direttamente abbattute, erogato per un periodo massimo di cinque anni. La graduatoria è definita sulla base del prezzo offerto, espresso in €/tCO2, secondo il criterio *pay-as-bid* e senza previsione di un prezzo minimo. In particolare:

- calore a bassa temperatura (80–100 °C): progetti di almeno 5 MWth, limitatamente a pompe di calore con COP superiore a 1,5, calore rinnovabile diretto o calore nucleare; dotazione 100 milioni di euro;
- calore a media temperatura (100–400 °C): progetti di almeno 3 MWth; dotazione 600 milioni di euro;
- calore ad alta temperatura (oltre 400 °C): progetti di almeno 3 MWth; dotazione 300 milioni di euro.

Il *ceiling price* è fissato a 400 €/tCO2 per i topics a bassa e media temperatura e a 800 €/tCO2 per quello ad alta temperatura, applicabile successivamente all'eventuale *bid bonus*.

*Tecnologie ammissibili e apertura al nucleare*

Sono ammessi progetti di qualsiasi dimensione, promossi da operatori di tutti i settori industriali stabiliti nello Spazio economico europeo. Le tecnologie ammissibili ricomprendono soluzioni di elettrificazione (pompe di calore, caldaie elettriche, riscaldamento resistivo diretto e indiretto, riscaldamento elettromagnetico e dielettrico, torce al plasma, accumuli termici), calore rinnovabile diretto da fonte solare termica o geotermica e, per la prima volta, tecnologie nucleari innovative quali i *small modular reactors*. Sono altresì ammissibili configurazioni ibride che combinino tali soluzioni.

*Ampliamento del perimetro e incentivi alla flessibilità*

Rispetto alla prima edizione, la soglia di temperatura è stata abbassata da 100 °C a 80 °C, con conseguente ampliamento della platea dei progetti ammissibili. È inoltre previsto un *bid bonus* del 25%, rilevante ai soli fini della graduatoria, in favore dei progetti che dimostrino determinate caratteristiche di flessibilità o di riduzione della pressione sul sistema elettrico. Gli Stati membri possono incrementare la dotazione mediante il meccanismo *Auction-as-a-Service*.

L'asta in oggetto (insieme con la prima asta chiusa lo scorso 19 febbraio 2026) costituisce il progetto pilota dell'*Industrial Decarbonisation Bank*, il veicolo di finanziamento previsto dal *Clean Industrial Deal* che dovrebbe mobilitare fino a 100 miliardi di euro per la decarbonizzazione industriale. La pubblicazione anticipata dei *Terms and Conditions* definitivi risponde all'esigenza di consentire agli operatori di predisporre per tempo la documentazione di offerta: si tratta di una finestra particolarmente rilevante, considerato che la costruzione del *bid* richiede una stima attendibile del premio richiesto per unità di calore decarbonizzato prodotto e, conseguentemente, un'analisi preventiva accurata del *business case* (con attendibile individuazione, *inter alia*, della tempistica di entrata in esercizio, che deve avvenire entro quattro anni dalla sottoscrizione del *grant agreement*).

## 7. Nucleare sostenibile: approvata in via definitiva la legge delega

In data 23 settembre 2026 il Senato ha approvato in via definitiva, senza modifiche rispetto al testo licenziato dalla Camera il 4 giugno 2026, il disegno di legge recante "*Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile*", con 81 voti favorevoli, 51 contrari e 7 astenuti. Il provvedimento entrerà in vigore a seguito della promulgazione e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La legge delega non autorizza di per sé la realizzazione di nuovi impianti né ne individua la localizzazione, ma fissa i principi e i criteri direttivi cui il Governo italiano dovrà attenersi nella definizione del nuovo quadro normativo.

*Termini della delega*

- **entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge**, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica di concerto con gli altri Ministri competenti;
- **entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore di ciascun decreto legislativo** potranno essere adottate disposizioni integrative e correttive.

*Ambito della delega*

I decreti legislativi dovranno disciplinare, nel rispetto della tassonomia dell'Unione europea e degli obblighi internazionali: la produzione e l'utilizzo di energia da fonte nucleare sostenibile, con riferimento all'intero ciclo di vita degli impianti — sperimentazione, localizzazione, costruzione, esercizio e disattivazione — anche ai fini della produzione di idrogeno e calore; la fabbricazione e il riprocessamento del combustibile nucleare; la disattivazione e lo smantellamento degli impianti esistenti; la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; la ricerca, lo sviluppo e l'utilizzo dell'energia da fusione; il riordino delle competenze in materia di sicurezza nucleare e i relativi procedimenti autorizzativi.

*Risorse e tempistiche*

L'art. 5 della legge delega destina agli investimenti previsti 20 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029, oltre a 1,5 milioni di euro per il 2026 e 6 milioni di euro per il 2027 per le iniziative informative.

Con l'approvazione della delega si chiude la fase parlamentare e si apre quella, decisiva, della normazione delegata; resta inteso che gli elementi di maggiore rilievo per gli operatori — criteri di localizzazione, procedimenti autorizzativi, assetto delle autorità di controllo, regime delle garanzie finanziarie ed eventuali strumenti di condivisione dei rischi — saranno definiti soltanto con i decreti legislativi, dai quali dipenderà la concreta finanziabilità delle iniziative.

## 8. MACSE: fissato il premio massimo per l'asta con anno di consegna 2029

Con delibera 24 settembre 2026, n. 332/2026/R/eel, pubblicata il 25 settembre, ARERA ha determinato il premio massimo per la seconda asta del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico (MACSE), in programma il 24 novembre 2026 con anno di consegna 2029.

In particolare, il premio massimo è fissato in 27.000 €/MWh-anno, in aumento rispetto ai 22.000 €/MWh-anno proposti nel documento per la consultazione 30 luglio 2026, n. 283/2026/R/eel, ma inferiore rispetto ai 37.000 €/MWh-anno fissati per la prima asta.

L'Autorità, pur avendo accolto alcune osservazioni degli operatori (*e.g.,* rideterminazione del costo di investimento parametrico, costi fissi operativi adeguati ai costi di investimento, incremento del WACC ad 8,2%), ha escluso dai criteri l'indicizzazione del premio alle quotazioni del carbonato di litio, in quanto il relativo valore massimo deve essere comunicato almeno sessanta giorni prima dello svolgimento dell'asta.

## 9. Conto Energia: fuoriuscita anticipata e rifacimento degli impianti fotovoltaici

Il D.M. MASE 10 agosto 2026, pubblicato il 28 settembre 2026, disciplina la fuoriuscita volontaria anticipata dai meccanismi di incentivazione del Primo, Secondo, Terzo e Quarto Conto Energia per gli impianti fotovoltaici di potenza nominale incentivata superiore a 20 kW che beneficiano di tariffe o premi fissi non dipendenti dall'andamento dei prezzi di mercato.

La misura, applicabile dal 1° gennaio 2028 entro un contingente massimo di 10 GW, prevede l'accesso diretto per gli operatori che abbiano aderito alla rimodulazione delle tariffe prevista dal d.l. n. 21/2026 e l'accesso mediante procedura competitiva, da svolgersi entro il 30 giugno 2027, per gli altri operatori. L'adesione comporta l'obbligo di realizzare, tra il 1° gennaio 2028 e il 31 dicembre 2030, interventi di rifacimento integrale degli impianti, assicurando gli incrementi di producibilità previsti dal decreto e utilizzando esclusivamente moduli fotovoltaici iscritti nel registro di cui all'art. 12 del d.l. n. 181/2023.

Il GSE dovrà adottare le relative regole operative, definendo modalità e tempistiche di presentazione delle istanze, svolgimento della procedura competitiva, contratti-tipo e obblighi dei beneficiari. Il mancato completamento degli interventi entro il termine previsto o l'inosservanza degli obblighi stabiliti determina la decadenza dal diritto al corrispettivo riconosciuto per la fuoriuscita anticipata.

## 10. PAS: il potere interdittivo deve essere esercitato entro 30 giorni

Con la sentenza del 1° settembre 2026, n. 6733, il Consiglio di Stato ha chiarito che, nell'ambito della procedura abilitativa semplificata, il Comune può esercitare il potere ordinario di controllo e interdizione esclusivamente entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 28/2011, applicabile *ratione temporis*. Decorso tale termine, l'effetto abilitativo della PAS si consolida e il potere interdittivo deve considerarsi consumato: un successivo diniego o ordine di non realizzare l'intervento è quindi illegittimo, e la sua tardività non costituisce una semplice irregolarità procedimentale.

Il decorso del termine non impedisce in assoluto all'Amministrazione di intervenire, ma modifica il potere esercitabile. Il Comune non può più utilizzare l'ordinario potere interdittivo previsto dalla disciplina della PAS

e deve ricorrere all'annullamento d'ufficio, nel rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 21-nonies della legge n. 241/1990. L'Amministrazione deve pertanto dimostrare, oltre all'originaria illegittimità dell'intervento, la sussistenza di un interesse pubblico concreto e attuale alla rimozione dell'effetto abilitativo e procedere alla sua comparazione con l'affidamento maturato dal proponente. Il mero ripristino della legalità non è, di per sé, sufficiente.

## 11. Decadenza dagli incentivi GSE: l'obbligo restitutorio grava sul soggetto che li ha percepiti

Con la sentenza 3 agosto 2026, n. 6267, il Consiglio di Stato ha chiarito che, in caso di decadenza dagli incentivi GSE con effetto *ex tunc*, l'obbligo di restituire le somme indebitamente erogate grava, in linea di principio, sul soggetto che le ha effettivamente percepite. La successiva cessione dell'impianto e il subentro nella convenzione incentivante non comportano automaticamente il trasferimento al nuovo titolare del debito restitutorio maturato in capo al precedente beneficiario, in assenza di uno specifico accollo.

## 12. Impianti FER in aree vincolate: il vincolo paesaggistico non giustifica automaticamente il diniego

Con la sentenza 25 agosto 2026, n. 6631, il Consiglio di Stato ha ribadito che la presenza di un vincolo paesaggistico non determina automaticamente l'incompatibilità di un impianto fotovoltaico o agrivoltaico. L'Amministrazione deve valutare concretamente lo specifico progetto, bilanciando la tutela del paesaggio con l'interesse pubblico alla produzione di energia rinnovabile, e motivare puntualmente le ragioni del diniego. Non sono quindi sufficienti formule generiche o il mero richiamo all'estensione dell'area, al numero e all'altezza dei moduli o alla durata dell'impianto.

## 13. PAS e disponibilità delle aree: il contratto preliminare è titolo idoneo, ma deve comprendere anche le opere di connessione

Con sentenza n. 7126/2026, il Consiglio di Stato ha stabilito che "*la disponibilità giuridica delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di connessione costituisce, al pari della disponibilità delle aree necessarie per la installazione dell'impianto, requisito della legittimazione alla presentazione della dichiarazione e, quindi, condizione di assentibilità dell'intervento mediante PAS*".

Ne consegue che la mancanza di un titolo sulle aree attraversate dalla connessione è sufficiente a motivare il rigetto della PAS, anche quando il titolo sulle aree dell'impianto è pienamente valido.

Inoltre, il Collegio ha affermato che:

- è sufficiente che il contratto preliminare di disponibilità delle aree attribuisca al promissario acquirente facoltà adeguate allo svolgimento delle attività funzionali all'iter autorizzativo, senza che occorra l'immediata ed integrale immissione nel possesso;
- la mancata dimostrazione del titolo di disponibilità (o della costituzione di servitù/diritti di passaggio) sulle particelle di terzi necessarie al collegamento elettrico priva il proponente della legittimazione a proporre la PAS e rende l'intervento non assentibile.

## A CURA DI:

**Sergio Fienga**
*Partner*
sergio.fienga@5rs.it

**Maria Teresa Solaro**
*Partner*
mariateresa.solaro@5rs.it

**Jaime Guiso Gallisai**
*Senior Associate*
jaime.guiso@5rs.it

**Marco Balzano**
*Associate*
marco.balzano@5rs.it